

VOLTERRA

LE PAROLE

«SIAMO SEMPLICEMENTE PARTITI
 MODO DI PARLARE DEI PAZIENTI -
 NON HO VISTO IN LORO IL REATO O
 SOLO LA CAPACITÀ DI COMUNICARE»

Se la Rems diventa un palcoscenico Il viaggio interiore dei pazienti-attori

Il regista Punzo presenta la prima opera creata dietro le porte blindate

UNO AD UNO, come i sacerdoti di una liturgia sacra, sfilano i pazienti della Rems, in una drammaturgia catartica dove il regista Armando Punzo ha compiuto un mezzo miracolo: librare in un volo simbolico i pazienti psichiatrici autori di reato, protagonisti assoluti de «Il Verbo degli Uccelli», opera prima, anzi piccolo, grande, germoglio che il regista ha piantato in un ambiente difficile e fragile. Il sipario stavolta si alza dove meno te lo aspetti, e la galassia di sentimenti esplode nei corridoi anonimi, blindati dalle porte di sicurezza. Un testo delicato e puro, estrapolato da un poema mistico del 1200: stavolta sono loro, i pazienti, ad affrontare coraggiosamente, e magistralmente diretti dal maestro Punzo, i delicatissimi temi del viaggio e del distacco, in un'atmosfera di pura sospensione. Come se le sale asettiche di quel nido racchiuso e turbolento, trasformandosi in un posto lontano, caldo e accogliente, racchiudessero un grande mistero, la rivelazione di se stessi.

E' LA GESTAZIONE di un groviglio emozionale che Punzo sta portando avanti dallo scorso febbraio nel cuore di quel fortino di dolore, per un laboratorio che, proprio due giorni fa, si è svelato al pubblico: è una genesi, l'inizio di un percorso teatrale che il regista ha fatto sbocciare alla Rems,



APPLAUSI Commozione alla fine dello spettacolo. Il pubblico che ha preso parte all'evento

IL DIRETTORE SBRANA

«Un approccio rivoluzionario per i nostri ospiti che vivono un'esperienza diversa»

in un percorso probabilmente unico in Italia. E che, con tutta probabilità, dal prossimo settembre vedrà di nuovo la luce grazie al sodalizio con la Società della Salute, la struttura di sicurezza e la Regione. «Siamo semplicemente partiti dalla fisicità, dal modo di parlare dei pazienti - spiega Punzo - non

ho visto in loro il reato o la malattia, ma solo la capacità di comunicare». Il progetto è stato costruito grazie anche alla collaborazione degli operatori della Rems, con la regia di Carte Blanche e le musiche di Andrea Salvadori, storico collaboratore di Punzo.

«UN'ESPERIENZA - assolutamente innovativa - è il commento di Alfredo Sbrana, direttore della Rems - Armando Punzo è stato bravissimo, ha saputo coinvolgere i pazienti e per loro questa espe-

rienza teatrale si è rivelata entusiasmante. E' un approccio rivoluzionario per i nostri ospiti, che hanno avuto modo di vivere un'esperienza diversa, e di crescita. Alcuni pazienti si sono fatti avanti in maniera spontanea per partecipare al progetto e noi non abbiamo fatto altro che incoraggiarli. Nonostante i problemi, gli utenti hanno dimostrato capacità e creatività, e credo che il teatro sia un mezzo per incanalare la loro sfera emotiva, modulandola in una maniera assolutamente nuova».

Ilenia Pistolesi